

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
CODICE	14/00046920		ITA:	MOLISE		
PROVINCIA E COMUNE: CB - Macchia Valfortore			DIRETTORIANZA B.D.A.A.S. Campobasso			
LUOGO: Largo Chiesa + Ram						
OGGETTO: Palazzo feudale						
CATASTO: F. (16), part. 283 - 289						
CRONOLOGIA: XV, XVIII - XIX sec.						
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA: Palazzo feudale						
USO ATTUALE: Municipio e Esercizi Commerciali						
PROPRIETA': Comunale						
VINCOLI:						
LEGGI DI TUTELA: P.R.C. E ALTRI:						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: Isolata: Trapezoidale con corte interna						
COPERTURE: Tetto a falda; copriate lignee, sento di tegole a coppi						
VOLTE + SOLAI: Volte a botte in muratura, solai in ferro-cemento						
SCALE: Gradonate interna al cortile; scale interne ip muratura						
TECNICHE MURARIE: Mista; in pietre irregolari disposte a filari; in pietre squadrate; a secco -						
PAVIMENTI: In cemento; in samettoni di cemento						
DECORAZIONI ESTERNE: Nessuna						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI:						
STRUTTURE SOTTERRANEE: O.p.s. fondazioni non accertabili						
			DESCRIZIONE:			<small>(00000) Roma, 1980 - I.P.A.S. - 1</small> <p>Il palazzo, di origine rinascimentale, ha subito numerosi interventi che ce lo restituiscono, oggi, gravemente alterato rispetto alla morfologia e tipo logia originaria.</p> <p>Presenta un impianto trapezoidale con corte interna, cui si accede tramite un atrio gradonato, coperto da una volta a botte ribassata.</p> <p>Si sviluppa, per soli tre fronti, in quattro livelli fuori terra, corrispondenti alla parte più antica della fabbrica.</p> <p>Del maniero originario conserva, sul fronte orientale, un massiccio torrione circolare, antico mastio che nel corso dei secoli è stato inglobato sulle mureture. Esso, di poco più alto dei corpi di fabbrica adiacenti; si compone di tre ordini, di cui il primo caratterizzato da un ingresso ad arco, alterato nella parte superiore dalla presenza di un balconcino; i rimanenti due interessati da parziali interventi ricostruttivi.</p> <p>Il prospetto sulla piazza risulta anch'esso rimaneggiato a causa delle buccature disposte in modo asimmetrico che denunciano chiaramente gli interventi subiti allo scopo di adeguarsi alle rinnovate esigenze funzionali.</p> <p>Il prospetto a nord, meglio per dimensioni rispetto agli altri, è composto al primo ordine da quattro ingressi ad arco ribassato o a tutto sesto, tavolate impostati in più antichi archi tamponati, e ai piani superiori da numerose buccature disposte in modo disarticolato.</p> <p>La disordinata composizione prospettica, unitamente ai tratti di murature variamente consolidate dalla presenza di tubi pluviali, di fili elettrici e perfino da una canna fumaria esterna alla muratura, conferisce alla fabbrica un aspetto particolarmente degradato.</p>

Il palazzo fu costruito nel XV - XVI secolo, nel pieno rispetto dei canoni rinascimentali. Infatti, sorto allo scopo di fornire protezione e riparo ai cittadini del piccolo borgo, venne edificato simile ad una cittadella fortificata con alti torrioni e imponenti scarpate in muratura, di cui oggi permangono parti residue.

La fabbrica è stata oggetto di numerosi interventi, sia ricostruttivi che di consolidamento, soprattutto nella cura del pianoterra, allo scopo di interdire slittamenti delle fondazioni, dovuti certamente all'acclività dell'area su cui sorge.

Ulteriori interventi si resero necessari a seguito dei numerosi terremoti che hanno interessato il territorio, tra i quali va menzionato quello del 1805, ricordato per la particolare violenza con cui si manifestò. Oggi il palazzo è interessato da lesioni pesanti e diffuse nella muratura portante e da avvallamenti di taluni solai che ne rendono urgente un restauro consolidativo.

SISTEMA URBANO: Il Palazzo si attesta insieme alla Chiesa Madre sul poggio più alto della cresta collinare accogliente il centro abitato, di cui è stato il polo generatore.

RAPPORTI AMBIENTALI L. C. D. + Via IN FORGE

La fabbrica prospetta su una vasta area pubblica dominando il tessuto edilizio circostante, con la sola eccezione della Chiesa Madre. Il fronte principale, tuttavia, si apre sulla strada che partendo dal suddetto sierge esce fuori dal centro agtico.

A Nord dell'edificio esiste un ulteriore sierge che, come il primo, è particolarmente degradato ed accoglie immediatamente a ridosso delle mura del palazzo un distributore di carburante -

RESTAURI (tipo, natura, epoca):

Sorto nel XVI secolo, il palazzo ha subito sicuramente interventi ricostruttivi, ristrutturativi e consolidativi durante i secoli successivi, ma non si conoscono le date certe.

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOTA: "Il Malise dalla origini ai giorni nostri"

Casa del Tirreno 1952 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILASCIAMENTO					DATA DI RILASCIAMENTO					DATA DI RILASCIAMENTO							
	O	D	M	C	P	R	O	D	M	C	P	R	O	D	M	C	P	R
STRUTTURE PORTICANTI				X														
STRUTTURE NON BASI				X														
CURTINE			X															
MOLE				X														
TELLE E SOCCOPI				X														
FATTURE			X															
DEGRADAZIONI																		
PARCHIATO				X														
INSTRUCI ENE			X															
INTEMI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

All. n° 1

FOTOGRAFIE:

All. nr² 3,4,5,6,7,8,9

DISEGNI E RELIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

REFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RELIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

REFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; RM; SM; D.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

PROF. ARCH. MARIO COLETTA



DATA: 3.11.1990

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI: